

L'argomento è stato discusso nella splendida cornice del parco letterario "Old Calabria" di Torre Camigliati

Imprenditoria editoriale e sviluppo economico

Marco Gatto

Nella splendida cornice del parco letterario "Old Calabria", a Torre Camigliati, ha avuto luogo il primo di una serie di eventi dedicati alla cultura calabrese. A chiedersi quali possano essere le necessarie ed auspicabili connessioni tra impresa editoriale e sviluppo economico-sociale della regione, sono stati alcuni tra i più affermati editori calabresi - Franco Arcidiaco (Città del Sole edizioni); Paolo Falzea (Falzea editore); Demetrio Guzzardi (Editoriale Progetto 2000), Antonietta Cozza (in rappresentanza di Pellegrini editore) e Fiorindo Rubbettino, (Rubbettino editore), incalzati dalle domande di Fulvio Mazza,

direttore di "Bottega editoriale".

Tra il pubblico, presenti pure due direttori editoriali calabresi "prestatati" a case editrici settentrionali: Rino Tripodi di InEdition (Bologna) e Giuseppe De Luca di Alinea (Firenze). Il quadro tracciato dai protagonisti del dibattito non è dei più esaltanti.

A causa dell'assenza di una valida legge sull'editoria regionale, gli imprenditori del settore si sentono sempre più soli: a mancare è una politica a largo respiro, che sappia dire basta all'occasionalità con cui si pro-muove al giorno d'oggi la cultura del libro.

Eppure, già da tempo diversi sono stati gli editori che, par-

tendo da una serie di concrete proposte precedentemente avanzate dalla stessa "Bottega editoriale", hanno chiesto alla Regione interventi a sostegno dell'editoria che abbiano carat-

tere di incentivi produttivi e non, come a loro avviso accade oggi, di tipo clientelare. Sul tavolo, pertanto, una serie di proposte accompagnate dalla descrizione concreta di una crisi che per essere sconfitta necessita di una maggiore interazione tra editori e politica. Si chiede più visibilità, specie nelle grandi fiere nazionali; più servizi da parte delle istituzioni per diffondere la pratica della lettura; più incentivi a chi si fa carico di un'attività imprenditoriale con-

nessa all'editoria, secondo una



L'editore Fiorindo Rubbettino

legge regionale datata 2002 che, approvata dalla giunta, non è stata mai discussa in Consiglio. Tutto ciò nella convinzione - peraltro, condivisa dagli editori presenti - che l'editoria può essere il volano dello sviluppo economico, in una regione che troppo poco investe in cultura ed educazione.

Il confronto su questo tema non può certo considerarsi completato. Sarebbe interessante, alla luce delle considerazioni emerse nel corso del dibattito, favorire un momento di discussione tra gli editori e le istituzioni competenti innanzitutto. Un faccia a faccia che si rivelerebbe certamente proficuo e forniere dei cambiamenti di cui il settore ha bisogno. *

Gazzetta del Sud Domenica 17 Agosto 2008

Arte Cultura Spettacolo in Calabria